

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2009)

Heft: 4

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Aspetti giuridici della sicurezza sismica

Nessuna legge svizzera si occupa espressamente di sicurezza sismica. Solo la SIA ha elaborato disposizioni in materia nelle sue norme strutturali (260 e seguenti) e nel Quaderno tecnico 2018. Questi documenti devono perciò essere considerati come regole dell'arte. Devono dunque essere rispettati dai progettisti e dai pianificatori. In linea di principio non esiste una definizione legale di regole dell'arte. Ci si può riferire alla definizione data dal prof. Peter Gauch, dell'Università di Friborgo, che afferma quanto segue:

«Quando le regole tecniche sono state riconosciute corrette, sia dal punto di vista della scienza, sia dal punto di vista della teoria e quando hanno fatto buona prova in pratica secondo la maggioranza degli utilizzatori specializzati, esse sono considerate come regole riconosciute dell'arte della costruzione e devono essere rispettate.» Questa definizione lascia un ampio margine di apprezzamento ai progettisti ed ai giudici che devono prendere le decisioni finali nel caso di ricorso in tribunale. Sembra dunque evidente che le norme SIA abbiano valore obbligatorio dal momento che sono riconosciute come regole dell'arte della costruzione. Diverse leggi cantonali citano espressamente le norme SIA nella loro legislazione (Vaud, Friborgo, Ticino, Vallese, Basilea città).

Il prof. Rainer Schumacher sottolinea che, nel caso della sicurezza parasismica, occorre scegliere la soluzione che ha per obiettivo la maggior utilità pubblica. Questo obiettivo deve rappresentare l'elemento strutturale dominante nel caso di previdenza parasismica perché i terremoti costituiscono uno dei maggior pericoli naturali. Il Servizio degli ispettori di Basilea città pubblica un repertorio delle regole dell'arte riconosciute nel quale fa riferimento alle norme della SIA nelle strutture portanti. Nel Canton Vallese il rispetto delle nuove norme SIA sulle strutture portanti è obbligatorio ed il Cantone esegue verifiche preventive. Per gli edifici con più di due piani occorre presentare una perizia sismica.

Le norme SIA sulle strutture portanti si applicano solo alle nuove costruzioni. La SIA ha comunque considerato anche le trasformazioni degli edifici esistenti nel Quaderno tecnico 2018 «Verifica della sicurezza parasismica negli edifici esistenti». Il documento paragona il costo e l'efficacia delle misure proposte. Ovviamente l'uso dell'edificio (villa unifamiliare oppure ospedale) svolge un ruolo essenziale nei confronti delle misure da prendere. Le norme strutturali della SIA (260 e seguenti) e il Quaderno tecnico SIA 2018 rappresentano dunque le regole dell'arte più recenti in materia. Chi non dovesse rispettare tali disposizioni si espone a gravi rischi.

Obbligo di avvertire

Ingegneri ed architetti hanno sempre l'obbligo di avvertire, il proprietario dell'opera o i terzi, delle conseguenze alle quali si espongono se non rispettano le regole dell'arte. Il progettista è dunque obbligato ad attirare l'attenzione su ogni iniziativa inopportuna o pericolosa pre-

sa dal proprietario dell'opera o da terzi (ad esempio l'impresario). Egli deve chiaramente segnalare che un determinato provvedimento è contrario alle regole dell'arte e può dunque essere fonte di danni alle cose e/o alle persone. In tal modo rifiuta ogni responsabilità.

L'avvertimento deve essere ricevuto dal proprietario o dai terzi (ATF 116 II 308) e il progettista deve tentare di dissuadere chi di dovere da attuare azioni ritenute fonte di pericolo e/o di danni (ATF 115 II 65). Nel caso di pericolo sismico il progettista dovrà invitare il proprietario a chiedere la verifica della sicurezza parasismica anche se ciò non è stato previsto inizialmente. L'avvertimento non deve essere dato necessariamente in forma scritta. Malgrado ciò è raccomandabile usare la forma scritta perché, in caso di contestazione, occorre documentare l'avvertimento. Ciò vale sia nel caso di nuove costruzioni sia nel caso di riattazione di vecchi edifici. Il rischio sismico non è uguale in tutta la Svizzera: a Basilea, Vallese e Grigioni il rischio è maggiore rispetto ad altre regioni svizzere.

Il progettista dovrebbe addirittura rinunciare al manda-

to se il proprietario o i terzi non intendono abbandonare proposte che potrebbero mettere in pericolo la vita delle persone (vedi Rainer Schumacher «Die Haftung des Architekten» in «Das Architektenrecht» Friborgo 1995, n.449)

La valutazione del rischio sismico non può essere affrontata con formule generali: occorre una valutazione spe-

cifica per ogni caso. Il rispetto delle norme SIA e del Qua-

derno tecnico 2018 è comunque indispensabile.

Il presente articolo è il riassunto di un testo apparso sulla rivista SIA di lingua francese «Tracés» a firma del lic.iur.

Walter Maffioletti del servizio giuridico del Segretariato SIA a Zurigo.

Per una migliore protezione contro i terremoti.

Il disastroso terremoto verificatosi in Abruzzo nella notte del 6 aprile 2009, in particolare all'Aquila e dintorni, ha reso attuale il problema della protezione contro questi eventi naturali.

Le immagini di distruzione che la TV ha portato in tutto il mondo e l'elevato numero di morti (circa 300) hanno suscitato riflessioni anche nel nostro Paese.

In Svizzera il periodo di terremoti è considerato da debole a moderato. Le regioni con il più elevato tasso di esposizione sono considerate Basilea, il Vallese e, in minor misura, il Grigioni. Nel 1356, a Basilea, si è verificato un importante terremoto che ha prodotto notevoli danni alle strutture di allora. L'alta densità della popolazione e l'elevata concentrazione di beni di notevole valore fanno ritenere il terremoto come l'elemento naturale che potrebbe causare le maggiori distruzioni nel nostro Paese.

È evidente che, in zone densamente costruite, un eventuale terremoto può produrre effetti più devastanti di quelli che produrrebbe in zone poco popolate anche se a rischio sismico superiore. Secondo diversi esperti la po-

polazione, i beni e le infrastrutture, in Svizzera, non sono sufficientemente protetti contro gli effetti di un terremoto. Cantoni e Comuni, quando si assumono la responsabilità di costruire, devono prestare attenzione al rispetto delle norme anti sismiche. L'esperienza dimostra che, in assenza di norme obbligatorie e di controlli metodici, la sicurezza sismica non viene sufficientemente considerata. Per queste ragioni il Consiglio federale ha deciso di promuovere un programma di misure per mitigare gli effetti di eventuali seismi e di continuare a sostenere sul piano tecnico i Cantoni, i Comuni ed i privati. Con questo programma il Consiglio federale ha deciso l'ampliamento delle norme antisismiche e l'adeguamento a tali norme di tutti i vecchi edifici della Confederazione. È stato pure deciso un sistema di allerta 24 ore su 24, una nuova cartografia delle zone a rischio e un inventario dei beni federali da proteggere. La scienza, con le attuali conoscenze, non riesce a prevedere i terremoti. Anche in presenza di sintomi ripetuti, come è accaduto in Abruzzo, non è possibile stabilire con esattezza quando e dove si verificherà il seisma. L'unico modo per tutelarsi contro gli effetti del terremoto è quello di costruire correttamente rispettando le norme antisismiche.

In Svizzera, al giorno d'oggi, la maggior parte dei Cantoni controlla la sicurezza sismica degli edifici di loro proprietà. Tuttavia le indagini dimostrano che la sicurezza non è spesso considerata dai Comuni e dai privati. La Confederazione vuole dunque, attraverso campagne di informazione, documenti-base e altri strumenti, sensibilizzare gli attori della costruzione e incoraggiare l'adozione di misure preventive. Gli elementi costruttivi che devono essere protetti in modo particolare sono quelli che, dopo il terremoto, sono indispensabili alla popolazione. In Svizzera la maggior parte di queste infrastrutture, ad eccezione delle dighe e delle centrali nucleari, è stata dimensionata e realizzata senza prescrizioni per sismiche o con norme insufficienti. La Confederazione, con il suo programma, intende inventariare le infrastrutture di sua competenza e, se necessario, migliorarne la sicurezza sismica. Per questa ragione la Confederazione ha elaborato il programma citato che può essere consultato nel sito Internet della Confederazione.

L'assemblea generale ordinaria dell'OTIA

Martedì 9 giugno 2009 si è svolta, presso la sala della nunziatura di Balerna, la 62esima assemblea generale ordinaria dell'OTIA.

Il presidente dell'OTIA arch. Ferruccio Robbiani, nella sua relazione, ha detto che il 2008 è stato un anno intenso per il Consiglio che presiede anche se la sua attività non è stata molto appariscente.

Il Consiglio dell'OTIA, oltre che delle trattande ordinarie, si è infatti occupato del rinnovamento del REG e del problema della reciprocità nell'ambito degli accordi bilaterali. Il tema della reciprocità, con l'entrata in vigore degli accordi bilaterali, crea notevoli problemi nel nostro Cantone perché l'Italia, che, come membro della Comunità europea ha sottoscritto quegli accordi, in pratica non assicura la reciprocità. Il professionista italiano che intende lavorare in Ticino può farlo dopo aver aderito all'OTIA mentre il professionista svizzero che intende lavorare in Italia trova la strada sbarrata da molteplici ostacoli burocratici. L'OTIA è più volte intervenuta allo scopo di tentare di eliminare questi ostacoli ma purtroppo senza successo.

L'OTIA ha inoltre collaborato con altre associazioni professionali attive nel campo della costruzione (e, in particolare, la SIA) per richiedere la corretta applicazione delle leggi. Il presidente ha citato le norme sulle commesse pubbliche e quelle sui concorsi di progettazione.

L'OTIA è sempre in attesa degli sviluppi che si verifichino con la revisione della Legge federale sul mercato

interno. A dipendenza delle modifiche che verranno approvate l'OTIA dovrà adeguare le sue strutture ma, in ogni caso, l'OTIA intende continuare a svolgere il ruolo, che la legge le confida, di difesa della qualità delle professioni che rappresenta.

Al termine dell'assemblea il prof. Albert Jacquard ha svolto una relazione sul tema «Il ruolo dell'architetto nella società di domani». Il relatore, di Lione, è dottore in genetica ed in biologia umana ed è stato professore alle Università di Ginevra e Lovanio. Attualmente insegna Ecologia umana all'Accademia di architettura di Mendrisio.

Assicurazione collettiva SIA.

La SIA ricorda che l'assicurazione collettiva SIA permette di ottenere risparmi nell'assicurazione civile privata, in quella per l'automobile e in quella sulla casa. Ogni persona dovrebbe sottoscrivere un'assicurazione responsabilità civile privata anche se non è prevista dalla legge. La SIA, per i suoi membri, propone un'assicurazione collettiva con Zürich Connect. Maggiori informazioni si possono ottenere sul sito della SIA al capitolo assicurazioni. (www.sia.ch)

Attività della Direzione della SIA.

La Direzione della SIA si è recentemente occupata dei seguenti temi:

1– *Nuovo Segretario generale e nuovi membri della Direzione.* Dall'inizio di giugno 09 è entrato in funzione il nuovo Segretario generale della SIA Hans Georg Bächtold che, in precedenza, è stato direttore dell'Ufficio cantonale di urbanistica del Canton Basilea Campagna. Il nuovo Segretario generale si è presentato con un concettoso discorso nel quale ha fatto riferimento ai costruttori svizzeri del passato come i fratelli Grubenmann, ecc. Nella direzione sono inoltre entrati gli ingegneri Laurent Vuillet, che assume la carica di Vice presidente, e Daniel Meyer che si occuperà soprattutto di norme e regolamenti.

2– *Architettura-Design-Ingegneria.*

La Direzione ha accolto con piacere il terzo programma congiunturale che il Consiglio federale ha sottoposto alle Camere il 17 giugno 09. Esso contiene due punti importanti per la SIA: il sostegno alle nuove tecnologie e le condizioni quadro che permetteranno alla Svizzera di affrontare la ripresa economica al termine della recessione. Una di queste condizioni interessa le piccole e medie aziende che verranno sostenute nella politica di esportazione. Il settore architettura-design-ingegneria è uno di quelli che potrà approfittare di questo sostegno. Il terzo pacchetto congiunturale dovrà essere votato dal Parlamento. La Direzione ha perciò dato mandato al Segretariato centrale di sostenere le misure del Consiglio federale.

3– *Attribuzione mandati.*

La SIA si trova costretta ad intervenire nei casi di offerte lacunose. Nel 2005 si sono create le Società specializzate per l'attribuzione di mandati in architettura ed ingegneria. Un fondo potrebbe aumentare l'efficienza di queste società specializzate. La Direzione ha incaricato il Segretariato centrale di elaborare criteri base per la realizzazione di un simile progetto.

4– *Elezioni nelle Commissioni.*

La Direzione saluta con piacere la larga rappresentanza regionale nella Commissione «Femme et SIA». Si prende inoltre atto dell'elezione di Hans Peter Fähr alla presidenza della Commissione «Metodo parametrico», di Martin Neuenschwander quale membro della Commissione «Installazioni di ventilazione» e del dott. Manuel Alvarez quale membro della Commissione «Basi per la concezione di strutture portanti-Azioni e costruzioni in beton.»

5– *Annullo della giornata culturale SIA 2009.*

La Direzione ha preso atto con rincrescimento dell'an-

nullamento della giornata culturale SIA 2009, che si doveva tenere a Losanna, a causa del numero insufficiente di iscrizioni.

Costituzione di gruppi di lavoro nel caso di concorsi di progettazione.

La SIA e l'Unione svizzera degli ingegneri consulenti (USIC) sono convinte che la costituzione di gruppi di lavoro nel caso di concorsi di progettazione sia da rivedere profondamente. Le due associazioni preconizzano il concorso tra specialisti come la miglior soluzione, in special modo dopo la scelta del progetto vincente.

Il primo concorso di architettura venne indetto, in Svizzera, nel 1877. Da allora l'istituto del concorso gode di un riconoscimento invidiabile. Parecchi oggetti notevoli, del nostro patrimonio architettonico, sono stati realizzati a partire da un concorso. Molti architetti sono convinti che la partecipazione ad un concorso rappresenti un aspetto del loro aggiornamento professionale. La partecipazione ad un concorso si rivela spesso onerosa perché non sempre conduce alla realizzazione del progetto presentato. L'evoluzione della tecnica ha inoltre cambiato profondamente il lavoro dei progettisti. La presenza di tecnologie d'avanguardia permette oggi realizzazioni impensabili negli anni passati. Le opere che sfidano il tempo ci sembrano uscite da un mondo ideale per quanto si riferisce ai costi ed ai termini di consegna. Attualmente l'imperativo dominante è la riduzione dei costi.

Gli organizzatori di concorso sono generalmente Enti pubblici che si preoccupano del giusto prezzo del concorso e della realizzazione del progetto vincente. L'ossessione del rispetto dei termini di consegna è sempre presente. Si pensi inoltre al problema del consumo di energia degli edifici che rappresenta una sfida importante al giorno d'oggi.

Spesso la costituzione dei gruppi di lavoro è lasciata al caso. Ciò non rappresenta un problema nella fase preliminare perché gli specialisti non intervengono ancora in questa fase. Le difficoltà sorgeranno però al momento della realizzazione.

Per questa ragione la SIA e l'USIC hanno elaborato una nuova direttiva dal titolo «Costituzione di gruppi di lavoro nel caso di concorsi di progettazione».

Per gli ingegneri la partecipazione a simili gruppi rappresenta la soluzione ideale per far conoscere le proprie competenze. La nuova direttiva si pone l'obiettivo di introdurre, in Svizzera, il concorso tra specialisti.

Le pratiche attuali si rivelano spesso inadeguate perché i proprietari delle opere non hanno praticamente nessuna influenza sulla scelta degli specialisti. La nuova direttiva proposta dalla SIA e dall'USIC si propone i seguenti obiettivi:

- rivalutare il concorso di architettura così da permettere ai progettisti di concentrarsi sul lavoro di progettazione.
- permettere la costituzione dei gruppi di lavoro dopo il concorso. (pur non impedendo, se necessario, la loro costituzione prima del concorso). Lo strumento migliore per la scelta è il concorso tra specialisti e questa procedura deve essere considerata come complementare al concorso di progettazione. Gli ingegneri specialisti sono chiamati a proporre le loro soluzioni sulla base del progetto uscito vincitore. Ciò permette ai proprietari delle opere di reclutare gli specialisti più adatti a risolvere i loro problemi.

Lavori della Commissione centrale delle norme SIA.

La Commissione centrale delle norme SIA ha approvato la pubblicazione della norma SIA 384/6 «Sonde geotermiche» e il quaderno tecnico 2032 «Energia grigia». Con questi documenti la Commissione apporta il suo contributo al dibattito sull'uso dell'energia nell'edilizia.

La Commissione ha deciso di sostituire il quaderno tec-

nico M2018, superato dagli eventi, con la norma SIA 269/8 «Conservazione delle opere-seismi». Nel corso dell'elaborazione di questa norma saranno esaminati anche i danni dovuti ad altri eventi naturali.

Proseguono inoltre i lavori di adattamento agli Eurocodes delle norme SIA 263 e 263/1 sulle costruzioni in acciaio e della norma SIA 266 sulle costruzioni in muratura. È inoltre in preparazione la norma SIA 384/3 sui sistemi di riscaldamento negli edifici. Sono state approvate due proposte: si tratta del progetto per una norma 382/X sulla ventilazione negli edifici di abitazione ed il progetto di revisione parziale delle norme SIA 232,233,234,235 sui tetti inclinati ed il rivestimento di facciate. La Commissione ha inoltre organizzato un seminario dedicato alla politica di normalizzazione. Al termine dello stesso è emerso che le linee fondamentali della politica di normalizzazione non richiedono modifiche sostanziali. Si è constatato comunque che gli obiettivi che erano stati fissati tre anni fa sono stati raggiunti solo parzialmente. In particolare occorre chiedersi:

- come può essere reso più attrattivo il lavoro di normalizzazione?
 - quale impegno finanziario è necessario per garantire la perennità della raccolta delle norme?
 - come deve essere gestito il lavoro di normalizzazione?
- È stato dibattuto soprattutto il ruolo del Comitato consultivo per le norme della costruzione. Si è osservato che l'utilità specifica di una norma deve essere meglio verificata. Occorre in particolare tener conto delle esperienze fatte con le precedenti norme. Si è infine osservato che l'approccio allargato e la crescente interdisciplinarietà delle norme europee genera insicurezza. La Commissione ha dato mandato ad un Gruppo di lavoro di seguire con attenzione l'evoluzione delle norme europee e la collaborazione strategica della SIA con organismi terzi.

Assicurazione collettiva SIA.

La SIA ricorda che l'assicurazione collettiva SIA permette di ottenere risparmi nell'assicurazione civile privata, in quella per l'automobile e in quella sulla casa. Ogni persona dovrebbe sottoscrivere un'assicurazione responsabilità civile privata anche se non è prevista dalla legge. La SIA, per i suoi membri, propone un'assicurazione collettiva con Zürich Connect. Maggiori informazioni si possono ottenere sul sito della SIA al capitolo assicurazioni. (www.sia.ch)

Premiati a New York gli architetti ticinesi Lorenzo Pagnamenta e Anna Torriani

Gli architetti ticinesi Lorenzo Pagnamenta e Anna Torriani, che gestiscono un ufficio di progettazione a New York, si sono visti attribuire, dalla metropoli USA, un premio di eccellenza nel campo del design per il progetto di ampliamento della biblioteca comunale di Staten Island di fronte a Manhattan. I due professionisti ticinesi sono attivi a New York dal 1992 dopo gli studi di architettura al Politecnico federale di Zurigo. Il loro lavoro è stato premiato per l'uso intelligente degli spazi, per il bilancio energetico e per la presa in considerazione degli effetti ambientali e in particolare del design. Il premio è stato consegnato ai colleghi dal sindaco di New York Michael Bloomberg alla presenza del console generale di Svizzera Christoph Bubb. L'edificio della biblioteca dovrebbe essere terminato nel 2011 ed è chiamato «Marines Harbor Branch of the New York Public Library». Ai colleghi premiati la SIA Ticino e la redazione di «Archi» porgono le felicitazioni e gli auguri del caso.

La scomparsa dell'ing. Elvio Giani.

All'inizio di luglio è deceduto, dopo lunga malattia, l'ing. Elvio Giani che è stato titolare, dal 1971, di un ufficio di ingegneria con il collega ing. Franco Prada.

Lo studio ing.Giani e Prada ha progettato diverse opere importanti tra le quali citiamo la nuova pista del ghiaccio della Resega a Lugano, il Centro delle telecomunicazioni di Giubiasco, la ristrutturazione della clinica militare di Novaggio, alcune scuole a Bissone, Lugano, Montagnola e Savosa e diverse opere stradali e ferroviarie. L'ing.Elvio Giani si era diplomato al Politecnico federale di Zurigo ed è stato anche, dal 1978 al 1988, docente di costruzioni metalliche presso la Scuola tecnica superiore STS.

Ai familiari la SIA Ticino e la nostra redazione pongono le più sentite condoglianze.

Premio «Acier 2009» alla passerella pedonale e ciclabile tra Tenero e Gordola.

Il Centro svizzero per la costruzione in acciaio ha assegnato il «Prix acier 2009» alla passerella pedonale tra Tenero e Gordola. Il premio viene assegnato ogni due anni a realizzazioni che si distinguono per l'uso creativo e razionale dell'acciaio, il ricorso a tecniche innovative e la virtuosità architettonica. La passerella è stata realizzata su progetto dell'ing.Giorgio Masotti , con la consulenza della Blueoffice Architecture, dalle Officine Ghidoni di Riazzino che hanno curato la carpenteria metallica. La Giuria del Centro per la costruzione in acciaio ha definito la passerella «*un'interessante, poetica ed elegante opera d'arte che presenta uno spiccatto e singolare carattere*». Al collega ing.Giorgio Masotti vadano le felicitazioni della SIA Ticino e della nostra redazione.

Rapporto annuale 2008 della SEATU

La SEATU, la Società delle edizioni tecniche universitarie che pubblica le due riviste della SIA in lingua tedesca (TEC21) e francese(TRACEs) ha chiuso il 2008 in maniera eccellente. Il bilancio finanziario è infatti migliore di quello dell'anno precedente. Nel 2008, anno in cui gli inserzionisti hanno diminuito del 10% circa i loro interventi sul mercato, la rivista TEC21 ha visto aumentare la sua percentuale dal 33,5% al 35,9%.

La qualità redazionale delle due riviste della SIA si è migliorata. L'approccio interdisciplinare si è consolidato a favore dei membri della SIA. Sono inoltre continue le collaborazioni tra le redazioni di TEC21 e di TRACEs grazie allo scambio di contributi redazionali. Questa collaborazione fornisce interessanti motivi di discussione e di dibattito. La rivista TEC21 stampa 11 050 copie.

Dal mese di settembre 2008 le cariche di presidente del Consiglio di amministrazione della SEATU e quella di responsabile della direzione editoriale sono state separate. La presidenza della SEATU è assunta dalla signora Rita Schiess mentre la direzione editoriale è affidata alla signora Katharina Schober. Dal 2009 è in atto un concetto strategico che prevede la diffusione di esemplari gratuiti di TEC21 ai poteri pubblici, alle biblioteche universitarie svizzere, germaniche e austriache ed alle principali biblioteche scandinave, degli USA e della Gran Bretagna. Questa misura permetterà di accrescere la diffusione pubblicitaria di TEC21.

Rafforzamento parasicmico di opere edili.

L'OFEV ha pubblicato recentemente un opuscolo nel quale si occupa del comportamento parasicmico di opere edili esistenti. Sono illustrate differenti strategie sulla base di 24 progetti realizzati in Svizzera. Il documento di rivolge in primo luogo agli ingegneri civili ma è utile anche agli architetti, impresari edili, proprietari di immobili. Vi si trovano infatti utili informazioni concernenti la gestione del rischio sismico nelle opere esistenti. La pubblicazione può essere ottenuta gratuitamente al sito www.bafu.admin.ch.

Situazione congiunturale nel primo trimestre 2009

Secondo i risultati dell'indagine che il KOF esegue regolarmente per conto della SIA, nel primo trimestre 2009 il portafoglio delle comande degli uffici di progettazione ha subito una contrazione.

Si sono soprattutto notevolmente ridotti i mandati provenienti dall'estero. La situazione è ancora relativamente buona per il 45% degli uffici che hanno risposto all'indagine mentre il 10% la stima cattiva ed il resto appena sufficiente. Le riserve di lavoro rimangono ancora relativamente buone. Hanno subito contrazioni la costruzione di alloggi , le realizzazioni industriali e, in generale, le costruzioni pubbliche. Si è accresciuta la parte relativa alle ristrutturazioni e gli uffici che hanno risposto all'indagine prevedono un leggero aumento dell'occupazione nei prossimi mesi.

Circa il futuro il 20% teme una riduzione del lavoro contro un 10% che prevede un aumento: il restante opta per il mantenimento della situazione attuale.

Circa gli onorari la maggior parte delle risposte tema una nuova pressione al ribasso. Le previsioni negative provengono soprattutto dagli architetti che giudicano la loro situazione decisamente meno buona rispetto ai trimestri precedenti. Il 30% degli architetti che hanno partecipato all'indagine afferma di constatare una diminuzione del lavoro. Le riserve di lavoro sono diminuite ed il valore dei nuovi contratti è in diminuzione in tutti i settori (costruzione di alloggi, stabili industriali e commerciali) Solo la parte legata alle trasformazioni regista un aumento.

Pubblicazione sulla professione di ingegnere civile

Allo scopo di informare i giovani sulla professione di ingegnere civile ed allo scopo di migliorarne l'immagine presso il pubblico il Gruppo professionale dell'ingegneria civile ha elaborato una pubblicazione dal titolo «Le savoir faire de l'ingénieur civil». Il volume, di sole 16 pagine, illustra realizzazioni dei pionieri ed i compiti futuri, lo spettro delle attività legate alla professione e le possibilità di formazione. Il Gruppo professionale dell'ingegneria civile distribuirà la pubblicazione agli Uffici di orientamento professionale. Esemplari possono essere ottenuti all'indirizzo: gpgc@sia.ch

«15n»

Dal 24 Aprile al 2 Maggio 2010 il Ticino parteciperà per la prima volta alla «15n de l'architecture contemporaine», manifestazione organizzata dalla sezione vodese della SIA in collaborazione con le varie sezioni cantonalni e alla quale nel 2010 prenderanno parte tutti i cantoni della Svizzera Romanda e i cantoni Ticino, Berna, Soletta e Argovia.

La «15n», o le giornate dell'architettura contemporanea, è innanzitutto un mezzo didattico e di divulgazione, con il quale si cerca di avvicinare il pubblico all'architettura presentando il lavoro degli architetti e degli ingegneri in modo semplice e diretto.

Durante questo periodo architetti e ingegneri interessati potranno presentare una loro realizzazione, tenendola aperta al pubblico per un lasso di tempo più o meno breve in alcuni giorni durante il periodo della 15n.

Nei momenti di apertura al pubblico gli autori dovranno essere presenti, in modo da poter fornire ai visitatori tutte le spiegazioni necessarie alla comprensione del lavoro.

Di più si può scoprire sul sito internet www.15n.ch, sito attraverso il quale avvengono le iscrizioni, che si apriranno da inizio Settembre fino al 20 Ottobre 2009.

Per partecipare basta essere membro SIA.